

Il senso della vita

Un professore terminò la lezione, poi pronunciò le parole di rito: "Ci sono domande?".

Uno studente gli chiese: "Professore, qual è il significato della vita?".

Qualcuno, tra i presenti che si apprestavano a uscire, rise.

Il professore guardò a lungo lo studente, chiedendo con lo sguardo se era una domanda seria. Compresse che lo era. "Ti risponderò".

Estrasse il portafoglio dalla tasca dei pantaloni, ne tirò fuori uno specchietto rotondo, non più grande di una moneta.

Poi disse: "Quando ero bambino, un giorno sulla strada, vidi uno specchio andato in frantumi. Presi il frammento più grande e lo conservai. Eccolo. Cominciai a giocarci e mi lasciai incantare dalla possibilità di dirigere la luce riflessa negli angoli bui dove il sole non brillava mai: buche profonde, crepacci, ripostigli.

Conservai il piccolo specchio. Diventando uomo finii per capire che non era soltanto il gioco di un bambino, ma il simbolo di quello che avrei potuto fare nella vita.

Anch'io sono il frammento di uno specchio che non conosco nella sua interezza. Con quello che sono, però, nonostante i miei limiti, posso riflettere la luce, la verità, la comprensione, la conoscenza, la bontà, la serenità, la tenerezza in tutti quei luoghi bui del cuore degli uomini e cambiare qualcosa in qualcuno. Forse altre persone vedranno e faranno altrettanto.

Ecco, in questo per me sta il significato della vita..."

al l' interno :

- r introduzione alla Liturgia
- r missione genitori
- r bilanci economici della Parrocchia

Il Notiziario Parrocchiale si prefigge di arrivare a tutte le famiglie che vivono nel territorio della Parrocchia, attraverso un gruppo di persone che svolgono il servizio della distribuzione. Inoltre si prefigge di uscire a cadenza bimestrale all'inizio di ogni bimestre; Se qualcuno o in qualche zona non lo ricevesse è invitato a segnalarlo alla Parrocchia (tel. 010-7720388).

La liturgia, momento della storia della salvezza

Non so quali echi provochi in te il termine liturgia, ma certo penserai al brillio dei ceri accesi, al profumo dell'incenso, alle voci che si librano nel canto, alla suggestione dei riti, alla solennità dell'Eucaristia e delle altre celebrazioni sacramentali.

Forse, però, difficilmente questa parola ti richiamerà la storia dell'amore di Dio per ogni uomo, per ciascuno di noi.

Per comprendere meglio questa affermazione, ti prenderò per mano - se vuoi - e andremo insieme alla sommità di un monte, dal quale potremo vedere il sentiero che sale su dalla valle.

La stradina, che inerpandosi si fa sempre più stretta, è la storia del

cammino di Dio con l'uomo, così come ce la presenta la Bibbia: "Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo" (Eb 1, 1-2).

Questo brano della Lettera agli Ebrei ci dice che Dio parla, dialoga con l'uomo, si racconta in un crescendo che si compirà nell'incarnazione del suo Figlio. La vetta del narrarsi di Dio - verso la quale ci siamo avviati io e te insieme con tanti altri di ogni tempo - culmina in Cristo Signore, in modo speciale

per mezzo del mistero pasquale: passione, morte, risurrezione e gloriosa ascensione.

Se un bambino ti chiedesse: "Come fai a dimostrarmi che Dio mi vuole bene?", potrai rispondere che si è incarnato e ha dato la sua vita per tutti noi, stendendo le sue braccia sulla croce - dalla croce - perché vedessimo il suo immenso amore.

Se il rivelarsi, il farsi vedere di Dio ha trovato il suo compimento in Gesù Cristo - "Chi ha visto me ha visto il Padre" (Gv 10, 9) -, la storia del suo amore continua attraverso la Chiesa, diventando attuale nella liturgia.

[continua nel prossimo numero]

Missione genitori

CRISI DI MATERNITÀ E DI PATERNITÀ

Parto da un ragionamento elementare. Per essere padre e madre, necessariamente bisogna avere un figlio o più figli. E per essere figli? La risposta sembra semplice: per essere figli bisogna avere un padre e una madre! Ma i figli hanno sempre un padre e una madre? Prima di rispondere, vi invito a riflettere.

Non vi accorgete che sta andando in disuso la gioia e la passione di essere padri e madri? Oggi moltissime donne mettono la carriera prima della maternità e, pertanto, l'affermazione professionale è molto più importante dei figli. Tutto questo ha conseguenze devastanti sull'impostazione della famiglia e, di conseguenza, sull'educazione dei figli: quando i figli ci sono, evidentemente! Ricordo il dialogo con una ragazza sotto il porticato della piazza del Santuario di Loreto. Ella aveva due cagnolini in braccio; mi avvicinò per salutarla e, notando la premura con cui teneva i cagnolini, mi permisi di farle questo augurio «Spero, fra qualche anno, di vederti con un bambino in braccio!».

La risposta, immediata, mi gelò «Mille volte meglio due cani che un bambino»!

Dentro di me esclamai: «Grazie, Signore, perché la mia mamma non ha pensato così». E mi allontanai pregando, affinché i cani non diventassero il sostitutivo dei bambini! E i padri? Da alcuni decenni si sente parlare della «scomparsa» del padre. Ricorderete tutti che, in tempi recenti, è stato messo in discussione il padre autoritario... ed era giusto. Ma non abbiamo finito per buttar via la figura stessa del padre?

E questo fatto non è un impoverimento drammatico? Il padre è, insieme alla madre, un interlocutore necessario per la costruzione del disegno educativo, attraverso il quale matura la personalità dei figli e si arricchisce di sicurez-

riflessioni di mons. Angelo Comastri, vescovo di Loreto

za, di fiducia e di ideali che danno senso alla vita.

Desidero, attraverso questa lettera, restituirvi la bellezza della chiamata ad essere padre e madre. La famiglia, infatti, è il luogo umano nel quale fa irruzione il mistero di Dio: per questo motivo nella famiglia vera brilla la lampada dell'amore, che si accende direttamente all'Amore di Dio! Nella famiglia vera sboccia gioiosamente il miracolo della vita, nel quale gli sposi agiscono con Dio in un intreccio prodigioso di divino e di umano: che cosa stupenda è la vita di un bambino, fin dal primo istante del concepimento!

Nella famiglia vera parte la prima decisiva esperienza dei figli e si pongono le basi della loro statura spirituale attraverso l'opera irrinunciabile dell'educazione data dai genitori.

Oggi questa famiglia vera... è messa in discussione; oggi questa famiglia vera... è combattuta da una cultura individualista e godereccia (cioè egoista!), che rende impossibile l'amore e condanna alla solitudine e al disprezzo della vita non più vita.

Gli pseudo-valori del successo e del divertimento e del denaro necessario per il successo e per il divertimento, sono diventati idoli ai quali si sacrifica tutto: tempo, passione, energie... e anche gli affetti e la vita stessa.

In questo scenario i giovani sono smarriti, perché non vedono più una segnaletica che indichi la strada del senso della vita, dell'impegno, della dedizione, della fedeltà agli ideali che danno gusto e grandezza all'esistenza umana. I giovani sono le prime vittime di una generazione di adulti diventati insipidi e senza valori.

(continua sul prossimo numero)

Appuntamenti in agenda

Incontri di catechesi per adulti in preparazione alla Pasqua

Vogliamo conoscere Gesù Cristo

5 incontri guidati dal sig. Franco Verdone, un laico specializzato nella conoscenza della Bibbia

tutti i mercoledì di Quaresima nella Chiesa parrocchiale di PonteX^o - alle ore 20,45

2 Mercoledì 28 Febbraio **Gesù al centro della storia degli uomini**

2 Mercoledì 7 Marzo **Gesù e il Regno di Dio**

2 Mercoledì 14 Marzo **I miracoli di Gesù**

2 Mercoledì 21 Marzo **La risurrezione di Gesù**

2 Mercoledì 28 Marzo **Gesù segno di contraddizione**

Domenica 25 Marzo - Via Crucis vicariale

Partenza : dall'incrocio fra la strada Giovi-Sant. Della Vittoria e la strada di Montanesi

Arrivo : Chiesa parrocchiale di Montanesi

Inizio : ore 15,30

Un invito a lasciare la macchina a Montanesi

Calendario della settimana santa

2 1 Aprile - ore 10,15 inizio della celebrazione davanti alla Chiesa (al termine lancio dei palloncini con il messaggio di pace)
Domenica delle Palme

2 Dal Lunedì 2 Aprile si possono portare piante e fiori per ornare l'altare dell'Eucaristia

2 5 Aprile - ore 20,30 : Celebrazione della Cena del Signore
Giovedì Santo (continua l'adorazione Eucaristica fino alle ore 22,00)

2 6 Aprile - ore 18,00 : Celebrazione della Passione del Signore
Venerdì Santo - ore 21,00: Via Crucis (dalla Chiesa succursale alla Parrocchia)

2 7 Aprile - ore 21,00 : Solenne Veglia Pasquale
Sabato Santo

2 8 Aprile - ore 8,30 : S.Messa (in succursale)
Pasqua di Risurrezione - 10,15 : S.Messa (in Parrocchia)
- 17,30 : Canto del Vespro - Benedizione Eucaristica
